

COMUNICATO STAMPA CODICE della BUONA AMMINISTRAZIONE (sintesi)

LA BOTTEGA DELLA DEMOCRAZIA PROPONE IL CODICE DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE

La Bottega della democrazia partecipata, che si è costituita per concorrere a riformare la democrazia comunale mediante la partecipazione popolare, vuole operare concretamente nel merito.

Appunto perciò, specie dopo i gravi fatti che hanno portato allo scioglimento del consiglio comunale, per rigenerare la morale pubblica, per ripristinare la legalità nell'azione amministrativa e per cambiare profondamente il rapporto tra cittadini ed amministratori **propone Il Codice della buona amministrazione**.

Un testo di 15 articoli che fissa **le regole** da rispettare dal momento della candidatura fino a tutto il mandato elettivo, a garanzia della **legalità** e della **trasparenza** dell'azione di governo della città, della **correttezza** e dell'**imparzialità** del comportamento degli amministratori ad esclusivo servizio dell'**interesse pubblico**, contro la disonestà politica, la slealtà verso gli elettori, il trasformismo.

Al codice sono chiamati ad aderire i singoli candidati, i partiti politici, i movimenti, i raggruppamenti elettorali, gli organismi collettivi che così si vincolano ad applicarlo direttamente o a farlo applicare dai propri appartenenti, sottoscrivendo in sostanza preliminarmente **un vero e proprio contratto civico per la legalità ed il buon governo**.

Lo strumento che il codice mette in campo per verificare e controllare il rispetto delle regole sottoscritte e per realizzare un rapporto continuo tra elettori ed eletti è il **Sito civico della partecipazione** sul quale gli amministratori danno il proprio **rendiconto ai cittadini**, che possono ogni giorno rivolgere loro **interrogazioni ed osservazioni** su ogni questione nel **Forum popolare permanente**.

A sovrintendere, oltre che al regolare funzionamento del sito, al rispetto del codice è preposta l'**Autorità civica di garanzia**, composta da **cinque cittadini di specchiato profilo umano, morale e professionale** che deve segnalare all'opinione pubblica fin dalla campagna elettorale e durante lo svolgimento del mandato elettivo chi viola le regole stabilite.

Le principali misure del Codice sono:

- l'obbligo a **rispettare i doveri di buona amministrazione** sanciti dalla Costituzione, dalla legge e dallo statuto comunale;
- l'impegno ad **assicurare la partecipazione democratica**, il diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi ed all'informazione sullo stato delle procedure e sull'ordine di esame di domande e progetti che li riguardano, la partecipazione del singolo cittadino al procedimento amministrativo e la tutela del contribuente;
- l'impegno a **realizzare la parità di genere** nella giunta, negli organi collegiali e negli enti, aziende, società partecipate ed istituzioni dipendenti dal comune;
- la **dichiarazione preventiva di eventuali condanne**, anche di primo grado, che comportano di diritto, una volta eletti, la sospensione dalla carica;
- la **dichiarazione** al momento della candidatura **se si posseggono** direttamente o da parte di parenti ed affini **suoli od immobili nel territorio comunale e con quale destinazione**

d'uso; ovvero se e con quali società, ditte o studi professionali, operanti nel territorio comunale, si hanno o si sono avuti **rapporti di affari o di lavoro**;

- l'obbligo di **rendicontare tutte le spese elettorali** con le relative pezze di appoggio e di effettuare ogni operazione esclusivamente **con un conto corrente dedicato**;
- l'obbligo ad **uscire dall'aula per le deliberazioni riguardanti interessi propri** o di parenti ed affini, o di soggetti con cui si sono avuti o si hanno rapporti economici, lavorativi o professionali; nonché l'obbligo per gli assessori all'urbanistica, all'edilizia o ai lavori pubblici a **non esercitare nel territorio comunale**, direttamente o indirettamente, **attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica**;
- La **dichiarazione periodica dello stato patrimoniale** proprio, del coniuge e dei figli, comprensivo di beni mobili ed immobili, depositi bancari, azioni, titoli, partecipazioni societarie ed una speciale dichiarazione al termine del mandato sulle **variazioni eventualmente intervenute** durante;
- La **rendicontazione semestrale ai cittadini** sull'attività svolta negli organi, le indennità ed i rimborsi spese percepiti, i permessi e le aspettative; nonché, tra l'altro, sulla posizione personale in merito a provvedimenti eventualmente annullati dall'autorità giudiziaria;
- La **motivazione**, in funzione della credibilità politica, degli **eventuali passaggi**, in passato e durante la legislatura, da un gruppo politico ad un altro, nonché in ordine ad una differente posizione sulle varie questioni rispetto agli orientamenti ufficiali del partito o del gruppo di appartenenza.

Data la portata strategica per la nostra democrazia di questa proposta, **La Bottega della democrazia invita all'adesione** i singoli cittadini, i partiti ed i movimenti politici, i raggruppamenti elettorali, gli organismi associativi senza distinzione e quanti vogliono **il ripristino della piena legalità nel nostro Comune**.

A tal fine l'Associazione sta per avviare **una serie di consultazioni** con i vari partiti, movimenti ed associazioni per un confronto nel merito e l'elaborazione definitiva del progetto e del testo.

Preannunzia che intende promuovere per **venerdì 20 novembre 2015 un incontro pubblico per l'esame del Codice della buona amministrazione**.

Gioia del Colle, 31 ottobre 2015

LA BOTTEGA DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA